

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: CENTRO DIREZ.LE ASI EDIFIC UFF.5°P RAGUSA (RG)

Iscritta al Registro Imprese di RAGUSA

C.F. e numero iscrizione: 01221700881

Iscritta al R.E.A. di RAGUSA n. 102860

Capitale Sociale sottoscritto € 100.000,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 99.992,4)

Partita IVA: 01221700881

Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2014

Relazione del collegio dei liquidatori sulla gestione

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2014 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preme specificare che, per le motivazioni indicate nel verbale del c.d.l. del 31 marzo 2015, legate al maggior tempo occorso nell'iter di approvazione del bilancio 2013, è stata assunta la decisione di avvalersi del termine prolungato per l'approvazione del bilancio 2014, così come previsto dall'art. 2364 del c.c. .

Purtroppo, stante l'incertezza applicativa della tariffa di conferimento dei rifiuti nella discarica di c.da Cava dei Modicani come approvata dalla Regione siciliana con D.D.G. n. 606 del 15.06.2015 ed impugnata da questa società d'ambito con ricorso al Tar, tariffa la cui applicazione avrebbe influenzato i dati ed il risultato del bilancio relativo all'esercizio 2014, non è stato possibile rispettare nemmeno detto nuovo termine.

Perdurando, ancora oggi, tale incertezza, legata principalmente alla retroattività della tariffa, nonostante l'emissione del nuovo decreto n.1934 del 10.11.2015, è stata assunta la decisione di predisporre comunque il bilancio 2014, rinviando all'esercizio 2015 gli effetti applicativi della nuova tariffa.

Effetti applicativi che si ritiene essere legati ad una pronuncia da parte dell'Assessorato Regionale – Dipartimento Acque e Rifiuti in merito alla retroattività dell'esclusione in tariffa della voce “ammortamento”, il cui importo è di pertinenza della Regione stessa.

A tale proposito in data 23 dicembre 2015 si è tenuto, presso la sede dell'Assessorato Regionale – Dipartimento Acque e Rifiuti, un incontro tecnico-operativo tra i rappresentanti dell'Assessorato Regionale Regionale – Dipartimento Acque e Rifiuti e dell'Ato con la presenza del Commissario della SRR, nel corso del quale l'Ato ha esposto i propri dubbi applicativi legati principalmente alla retroattività della tariffa, considerato che il D.D.G. n. 1934 del 10/11/2015 (così come già il precedente n. 606 del 14/5/2015), pur riportando la volontà dell'Assemblea Soci dell'ATO di attribuire efficacia retroattiva alla nuova tariffa, non contiene alcuna espressa previsione in tal senso.

Il Direttore Generale del Dipartimento ha preso atto che le problematiche esposte dall'Ato necessitano di accurato studio ed approfondimento, per cui è stato deciso di aggiornare l'incontro entro il prossimo mese di gennaio 2016.

Il progetto di bilancio 2014 è stato approvato nella seduta del 29 dicembre 2015.

Il documento finanziario sarà, quindi, sottoposto ai pareri del collegio sindacale e della società di revisione, per poi sottoporlo all'esame finale dell'Assemblea dei Soci.

Vi informiamo, inoltre, che per la determinazione del risultato di esercizio, così come per gli esercizi passati, si è fatto ricorso al disposto di cui all'art.7, comma 5, dello Statuto sociale che così recita: *"l'Ente che aderisce alla Società è comunque obbligato a partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della Società"*.

Per quanto riguarda il risultato della gestione commissariale, che ha avuto inizio il 01.10.2013 e che si è protratta per l'intero esercizio in trattazione, è stato applicato il disposto dell'ordinanza n.8/rif. del 27 settembre 2013 nella parte in cui dispone che "gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale"....

Per l'applicazione di tali disposizioni normative l'esercizio si è chiuso in pareggio.

Dai dati di bilancio si rileva che la quota di compartecipazione posta a carico dei Soci per l'esercizio 2014 risulta pari ad € 1.011.565,19 per la gestione liquidatoria ed € 347.790,08 per quella commissariale.

Per quanto attiene la gestione liquidatoria si registra un contenimento della spesa posta a carico dei Soci rispetto a quella risultante alla chiusura dell'esercizio precedente rilevata in € 1.991.925,00; spesa che andrebbe ulteriormente a diminuire nel caso in cui divenisse operativo il passaggio del personale e degli impianti al nuovo soggetto gestore (S.R.R.).

Informiamo che le spese sostenute in comune con la gestione commissariale sono state imputate ai due soggetti nella misura del 50%. A tal proposito occorre dare evidenza del fatto che molte spese nonostante siano suddivise al 50% dal punto di vista economico, non lo sono state dal punto di vista finanziario in quanto l'organo dei liquidatori a far data dal 01/10/2013 ha anticipato un consistente importo al Commissario Straordinario per far fronte alle spese gestionali. Nonostante non ne sia data evidenza nel prospetto di bilancio dello stato patrimoniale del quantum è stato anticipato, il Collegio dei liquidatori mediante un prospetto extra-contabile ha rilevato che vanta un credito nei confronti del Commissario Straordinario pro-tempore pari ad € 957.166,39.

Le spese imputate alle due gestioni sono state pari a complessivi: € 520.672,04 per il periodo dal 01.10.2013 al 31.12.2013; € 1.746.508,12 per l'intero esercizio 2014.

Facciamo presente, inoltre, che, così come previsto dall'ordinanza n.8/Rif, la struttura commissariale si è assunta l'onere della gestione operativa della discarica di c.da Cava dei Modicani nonché, la gestione post-operativa della discarica di c.da Pozzo Bollente di proprietà del Comune di Vittoria e degli altri impianti ancora da trasferire alla S.R.R. .

Vi informiamo, inoltre, che, anche per l'esercizio 2014, il bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità aziendale.

Ciò in considerazione che la Regione Siciliana, pur avendo per legge posto in liquidazione le società d'ambito (art. 19 l.r. n.9/2010), ha imposto, prima, fino al 30.09.2013, alle stesse società d'ambito (art.19, comma 12, l.r. n.9/2010) e dal 01.10.2013 ai commissari straordinari e fino all'avvenuto trasferimento degli impianti e del personale alla costituita S.R.R. (ordinanza del Presidente della Regione n.8/2013) di continuare la gestione

ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti, utilizzando le credenziali, gli impianti, i mezzi operativi ed il personale dell'Ato in liquidazione.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Messa in liquidazione della società

In data 25 maggio 2010 l'Assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito notaio Falco in Ragusa, deliberava la messa in liquidazione della società e la contemporanea nomina di un organo di liquidazione collegiale, composto da tre componenti: un presidente-componente, un vice presidente-componente ed un terzo componente.

Nel mese di febbraio 2011, a seguito delle dimissioni dell'intero collegio dei liquidatori formalizzate il 10 dicembre 2010, veniva nominato un nuovo Collegio nelle persone dei sigg.: dott. Severino Santiapichi Presidente, dott. Giancarlo Migliorisi vice presidente e dott. Giovanni Lucifora componente. Tale collegio, nella sua interezza, ha operato fino al mese di dicembre 2011, quando il 27 e il 29.12.2011 sono intervenute le dimissioni del Presidente dott. Santiapichi e del componente dott. Lucifora. L'Assemblea dei soci, appositamente e celermente convocata dal liquidatore rimasto in carica dott. Migliorisi, nella seduta dell'11 gennaio 2012, procedeva alla ricomposizione del Collegio nominando presidente il dott. Migliorisi Giancarlo, vice-presidente il dott. Garofalo Salvatore, componente il rag. Cugnata Giovanni.

In data 10/07/2012 il Consigliere Garofalo presentava le proprie dimissioni per cui l'Assemblea dei soci, appositamente convocata, procedeva alla sostituzione mediante la nomina del vice Presidente nella persona dell'arch. Angelo Dezio. Successivamente, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo presentate in data 07 agosto 2013, l'Assemblea nominava il sostituto nella persona del dott. Paolo Ferlisi.

In data 03 marzo 2014 pervenivano le dimissioni del Presidente dott. Giancarlo Migliorisi, per cui in data 04 aprile 2014 l'Assemblea dei soci ha proceduto alla ricomposizione del Collegio nominando: Presidente il rag. Giovanni Cugnata, vice Presidente il dott. Paolo Ferlisi e terzo componente il dott. Carlo La Terra; componenti tuttora in carica.

Il controllo della società è affidato: al Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi nelle persone dei professionisti: dott. Salvatore Cannizzo (Presidente), dott. Francesco Occhipinti (Sindaco effettivo), dott.ssa Samantha Agosta (Sindaco effettivo) e alla società di revisione BDO Italia s.p.a.

Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 8/Rif del 27.09.2013 e successive proroghe

Il Presidente della Regione Sicilia preso atto:

1. che ai sensi dell'art. 19, comma 2bis, della L.R. n.9/2010 la fase gestionale delle società d'ambito cessa alla data del 30 settembre 2013 con conseguente trasferimento delle competenze in capo ai nuovi gestori (S.R.R.) e con divieto ai liquidatori di compiere ogni atto di gestione;
2. che non risultano ancora operativi i nuovi soggetti deputati alla gestione integrata dei rifiuti, a causa della mancata ultimazione delle procedure previste dalla legge da parte degli enti locali ordinariamente competenti;
3. che è, pertanto, impossibile proseguire gli adempimenti gestionali con l'attuale modello organizzativo;

per cui procedeva ad emanare l'ordinanza n.8/Rif del 27.09.2013, disponendo:

- la costituzione, presso l'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana, della gestione liquidatoria unitaria, articolata in sotto gestioni;
- la nomina, con decorrenza dal 01.10.2013 e fino al 15 gennaio 2014, di commissari straordinari, in ciascun territorio ricompreso negli attuali Consorzi o Società d'ambito, con il compito:
- l'adozione di tutti gli atti necessari per effettuare, con la massima urgenza, il passaggio delle competenze alle S.R.R. o ai Comuni in forma singola o associata ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 9/2010;
- di garantire, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi e degli impianti, gestiti direttamente dalle Società d'ambito, alle S.R.R. o ai Comuni in forma singola o associata, la continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, dei mezzi operativi e delle autorizzazioni in atto esistenti presso le Società d'ambito;
- di porre gli oneri gestionali, a carico dei Comuni beneficiari del servizio.

Conseguentemente, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità n.1648 del 27 settembre 2013, nell'ambito territoriale ATO RG 1, veniva nominato commissario straordinario il dott. Michelangelo Landro, successivamente affiancato da un secondo Commissario nella persona del dott. Fabrizio Failla, nominato con D.A. n.1674 del 01.10.2013.

In data 26 marzo 2014 intervenivano le dimissioni del dott. Michelangelo Landro, prontamente sostituito con il funzionario regionale rag. Massimo Gulino.

A seguito delle intervenute ordinanze di proroga (n.01/RIF del 14.01.2014 e n. 04/RIF del 29.04.2014), la gestione Failla-Gulino è continuata fino alla data del 30.09.2014.

Successivamente è intervenuta l'Ordinanza n. 5/RIF del 26.09.2014, con la quale il Presidente della Regione, constatata ancora una volta la mancata operatività del nuovo soggetto gestore (SRR) , reiterava l'efficacia dell'Ordinanza n.8/RIF fino al 15.01.2015 e contemporaneamente dava mandato all'Assessore Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità di nominare nuovi Commissari, con il compito specifico di continuare l'espletamento dei servizi, una volta gestiti dall'Ato, e di vigilare sulla predisposizione degli atti necessari per assicurare, con la massima urgenza, il passaggio delle competenze alla S.R.R. .

L'Assessore regionale con proprio decreto n.1579 del 03.10.2014 individuava nel funzionario regionale ing. Nicola Russo la nuova figura commissariale.

A seguito della intervenuta ordinanza n.2/RIF del 14 gennaio 2015 la gestione Russo si è protratta fino al 14 luglio 2015.

Infine, in data 14.07.2015 è stata emanata l'Ordinanza n.20/Rif, con la quale vengono istituite le figure commissariali presso le S.R.R.

Nella S.R.R. di Ragusa viene nominato Commissario straordinario l'Ing. Nicola Russo, al quale viene affidato, ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza, il compito aggiuntivo di “ *garantire, nella qualità di commissario straordinario in nome e per conto dei comuni ricadenti nel territorio delle società e consorzi d'ambito esistenti, qualora necessario – in deroga ai termini di cui all'art.19, comma 2 bis, della legge regionale n.9/2010 – la continuità del servizio nel quadro delle gestioni esistenti, avvalendosi della struttura organizzativa, nonché dei mezzi, delle attrezzature utilizzati o gestiti, a qualunque titolo, dai Consorzi o società d'ambito* ”.

Pertanto, l'ing. Russo continua, ancora oggi, a garantire i servizi gestionali della discariche e degli impianti ancora non transitati alla S.R.R.

Infatti, nonostante siano trascorsi oltre due anni dall'avvio della gestione commissariale, ad oggi, eccezione fatta per il comodato d'uso in favore della S.R.R. dei centri di compostaggio di Ragusa e Vittoria, non si sono ancora concretizzati i trasferimenti di impianti e personale così come prescritti dalla legge.

A tal proposito su deliberazione del Collegio dei Liquidatori, con nota di protocollo n.4576 del 20.11.2015 è stato trasmesso al Commissario Straordinario Ex Ordinanza N.20/Rif/2015 atto ricognitivo sullo stato di attuazione della L.R. N.9/2010.

Con l'atto ricognitivo si fa rilevare al Commissario che risultano ancora da trasferire i servizi relativi alla gestione ed alla titolarità dei seguenti impianti:

- gestione post-operativa della discarica di contrada Pozzo Bollente di proprietà del Comune di Vittoria;
- gestione post-operativa della discarica di proprietà di contrada San Biagio di proprietà del Comune di Scicli;
- gestione e titolarità della discarica di contrada Cava dei Modicani, di proprietà dell'Ato;
- la titolarità dell'impianto di compostaggio in territorio di Ragusa contrada Cava dei Modicani;
- la titolarità dell'impianto di compostaggio in territorio del Comune di Vittoria contrada Pozzo Bollente;
- la titolarità dell'impianto C.C.R. in contrada Pozzo Bollente.

Discariche di C.da San Biagio e di C.da Pozzo Bollente

Fermo restando quando già riportato nella relazione che accompagna il bilancio 2012 in merito alla risoluzione, tramite atto monitorio stragiudiziale ex art.1454 c.c. , dei rispettivi contratti di gestione, nell'anno 2014 la situazione giuridico-fattuale delle due discariche è rimasta invariata ed è culminata nella adozione, nel corso del 2014, di importanti provvedimenti di interesse economico-finanziario principalmente per la discarica di c.da Pozzo Bollente.

Infatti, l'Ato in liquidazione, in base delle proprie disponibilità finanziarie e intervenendo, anche su sollecitazione del Prefetto, *ai sensi dell'art. 304 del D.Lgs. n. 152/2006*, ha dato copertura finanziaria al progetto di messa in sicurezza in emergenza della discarica di c.da Pozzo Bollente dell'importo di € 1.184.582,37, adottando, nella seduta del 21 maggio 2014, la deliberazione di anticipazione della somma di € 712.826,58.

Grazie a tale anticipazione è stato possibile appaltare i lavori ed evitare ulteriori danni ambientali e rischi per il territorio.

I lavori sono in fase di completamento.

Per quanto attiene la discarica di c.da Pozzo Bollente si fa rilevare che l'Assemblea dei Soci nella seduta del 13.05.2015 verbale n.197 ha deliberato la rideterminazione della tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica per il periodo in cui la gestione è stata assunta dalla Società d'Ambito. L'Assemblea dei soci, al pari di quanto precedentemente stabilito per la tariffa relativa alla discarica di c.da Cava dei Modicani, ha assunto la decisione di escludere dal computo della tariffa la voce "ammortamento" in quanto la costruzione della discarica risulta finanziata dalla Comunità Europea.

Il relativo piano finanziario è ancora all'esame dell'Assessorato Regionale - Dipartimento Acque e Rifiuti, al quale compete l'approvazione finale della tariffa di conferimento.

La tariffa, se approvata nella misura deliberata dall'Assemblea dei soci, comporterà la rideterminazione dei rapporti di credito-debito con i Comuni conferitori e la possibilità di definire i contenziosi in corso con i Comuni che hanno contestato l'applicabilità della tariffa oggetto di modifica.

Si rinvia, pertanto, ai futuri esercizi gli effetti applicativi della tariffa, nella misura in cui sarà approvata dall'Assessorato Regionale Acque e Rifiuti.

Discarica di contrada Cava dei Modicani

La discarica di contrada Cava dei Modicani, di proprietà dell'Ato, è la sola discarica in attività esistente nel territorio provinciale.

Non essendo stato ancora concretizzato il passaggio della gestione alla costituita S.R.R. l'attività gestionale dal 01.10.2013 viene garantita dalla struttura commissariale.

L'operatività della discarica è stata prorogata, con ordinanza del Commissario della ex Provincia Regionale di Ragusa n.27218 del 16.07.2015 al 15.01.2016.

Per garantire il rispetto delle prescrizioni AIA, ad oggi ancora intestate all'Ato in liquidazione, si è reso necessario, in sinergia con il Commissario Ing. Nicola Russo, procedere alla approvazione ed esecuzione dei seguenti progetti:

- progetto di regimazione acque meteoriche della discarica per rifiuti non pericolosi dell'importo complessivo di € 371.520,00;
- progetto per la realizzazione di barriera vegetativa polifunzionale pilota a supporto tecnico della discarica di c.da Cava dei Modicani dell'importo di € 57.472,37;
- progetto relativo ai lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri per l'adeguamento alle prescrizioni AIA per l'importo complessivo di € 697.300,00.

Tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica

Per quanto attiene la gestione operativa della discarica preme segnalare che questo Collegio dei liquidatori ha provveduto a dare esecuzione al deliberato dell'Assemblea dei Soci del 7 agosto 2014, relativo all'approvazione del piano finanziario di rimodulazione della tariffa di conferimento in discarica con l'esclusione dal computo la voce di tariffa "ammortamento".

Conseguentemente, il Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti, con decreto dirigenziale n.606 del 14.05.2015 ha proceduto all'approvazione della tariffa, discostandosi però dall'istruttoria compiuta dall'ufficio tecnico dell'Ato e dai dati di cui al citato piano finanziario.

Segnatamente il provvedimento, successivamente revocato, disponeva che la voce relativa alla copertura dei costi di "tritovagliatura" dovesse essere pari ad € 9,54/ton. in luogo di € 17,085/ton.

L'erronea quantificazione è derivata da un vizio della procedura di calcolo, essendo stato considerato non già il rapporto tra la quantità dei rifiuti sottoposti a tritovagliatura ed il costo del servizio; bensì il rapporto tra la quantità complessiva dei rifiuti conferiti in discarica ed il costo del servizio.

Inoltre, è stata ridimensionata la somma relativa al costo per la gestione post-operativa della discarica, che è stata ridotta da € 5.664.215,70 ad € 4.004.686,81.

In definitiva la tariffa approvata non consente la copertura integrale del costo di smaltimento dei rifiuti e di gestione post operatività della discarica, così come invece previsto dall'art. 15 del d.lgs. n.36/2003.

Gli errori di quantificazione sono stati evidenziati alla Regione siciliana nella riunione con i rappresentanti dell'Assessorato regionale – Dipartimento Acque e Rifiuti.

I rilievi dell'Ato sono stati condivisi dai rappresentanti dell'Assessorato Regionale – Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti nel verbale della riunione del 28.05.2015, ma mai effettivamente recepiti.

Conseguentemente questo Collegio dei liquidatori, prima che il provvedimento divenisse definitivo, ha assunto la decisione di impugnare il Decreto, nominando per la difesa il prof. Avv.to Antonio Barone.

Il ricorso, tendente all'annullamento del decreto, è stato presentato il 27.07.2015.

Nel frattempo e precisamente il 17.11.2015 è pervenuto il decreto dirigenziale n.1934 del 10.11.2015, di revoca, in autotutela, del precedente decreto n.606 e di riapprovazione della nuova tariffa.

Il nuovo provvedimento rimedia all'errore di calcolo commesso nella determinazione della voce di tariffa "tritovagliatura" ricalcolando l'importo unitario da € 9,54/ton. ad € 16,57/ton., lasciando però invariata la voce di tariffa relativa alla gestione post operativa della discarica.

Inoltre, nel provvedimento emesso non è stata espressamente indicata se la nuova tariffa opera anche per il passato, e precisamente nel periodo in cui è stata applicata la voce di tariffa "ammortamento, il cui importo è di spettanza della Regione.

In merito, così come anche consigliato dal legale avv.to Barone, è necessario, prima che la tariffa possa trovare piena applicazione, avere un pronunciamento chiarificatore da parte dell'Assessorato Regionale – Dipartimento delle acque e dei Rifiuti.

Per tali motivazioni questo Collegio dei liquidatori ha assunto la decisione di rinviare al futuro esercizio gli effetti applicativi della tariffa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

| Voce | Esercizio 2014 | % | Esercizio 2013 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|----------------|-------------------|----------------|--------------------|------------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | 42.923.311 | 90,21 % | 44.437.764 | 87,96 % | (1.514.453) | (3,41) % |
| Liquidità immediate | 4.058.863 | 8,53 % | 1.755.674 | 3,48 % | 2.303.189 | 131,19 % |
| Disponibilità liquide | 4.058.863 | 8,53 % | 1.755.674 | 3,48 % | 2.303.189 | 131,19 % |
| Liquidità differite | 38.864.448 | 81,68 % | 42.682.090 | 84,48 % | (3.817.642) | (8,94) % |
| Crediti verso soci | 8 | | 8 | | | |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 38.827.934 | 81,61 % | 42.653.872 | 84,43 % | (3.825.938) | (8,97) % |
| Crediti immobilizzati a breve termine | | | | | | |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| Ratei e risconti attivi | 36.506 | 0,08 % | 28.210 | 0,06 % | 8.296 | 29,41 % |
| Rimanenze | | | | | | |
| IMMOBILIZZAZIONI | 4.656.381 | 9,79 % | 6.084.449 | 12,04 % | (1.428.068) | (23,47) % |
| Immobilizzazioni immateriali | 191 | | 344 | | (153) | (44,48) % |
| Immobilizzazioni materiali | 4.111.279 | 8,64 % | 5.539.194 | 10,96 % | (1.427.915) | (25,78) % |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.000 | | 1.000 | | | |

| Voce | Esercizio 2014 | % | Esercizio 2013 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine | 543.911 | 1,14 % | 543.911 | 1,08 % | | |
| TOTALE IMPIEGHI | 47.579.692 | 100,00 % | 50.522.213 | 100,00 % | (2.942.521) | (5,82) % |

Stato Patrimoniale Passivo

| Voce | Esercizio 2014 | % | Esercizio 2013 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| CAPITALE DI TERZI | 47.406.347 | 99,64 % | 50.348.867 | 99,66 % | (2.942.520) | (5,84) % |
| Passività correnti | 46.475.469 | 97,68 % | 49.457.077 | 97,89 % | (2.981.608) | (6,03) % |
| Debiti a breve termine | 42.770.177 | 89,89 % | 44.329.435 | 87,74 % | (1.559.258) | (3,52) % |
| Ratei e risconti passivi | 3.705.292 | 7,79 % | 5.127.642 | 10,15 % | (1.422.350) | (27,74) % |
| Passività consolidate | 930.878 | 1,96 % | 891.790 | 1,77 % | 39.088 | 4,38 % |
| Debiti a m/l termine | 732.800 | 1,54 % | 732.800 | 1,45 % | | |
| Fondi per rischi e oneri | 54.999 | 0,12 % | 54.999 | 0,11 % | | |
| TFR | 143.079 | 0,30 % | 103.991 | 0,21 % | 39.088 | 37,59 % |
| CAPITALE PROPRIO | 173.346 | 0,36 % | 173.346 | 0,34 % | (1) | |
| Capitale sociale | 100.000 | 0,21 % | 100.000 | 0,20 % | | |
| Riserve | 73.346 | 0,15 % | 73.346 | 0,15 % | (1) | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | | | | | | |
| TOTALE FONTI | 47.579.692 | 100,00 % | 50.522.213 | 100,00 % | (2.942.521) | (5,82) % |

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Copertura delle immobilizzazioni | 4,22 % | 3,13 % | 34,82 % |
| Banche su circolante | 5,49 % | 5,08 % | 8,07 % |
| Indice di indebitamento | 27.347,97 % | 29.045,30 % | (5,84) % |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 1.375,89 % | 1.318,44 % | 4,36 % |
| Mezzi propri su capitale investito | 0,36 % | 0,34 % | 5,88 % |
| Oneri finanziari su fatturato | 20,66 % | 25,96 % | (20,42) % |
| Indice di disponibilità | 92,36 % | 89,85 % | 2,79 % |
| Margine di struttura primario | (3.939.125,00) | (5.367.192,00) | (26,61) % |
| Indice di copertura primario | 4,22 % | 3,13 % | 34,82 % |
| Margine di struttura secondario | (3.008.247,00) | (4.475.402,00) | (32,78) % |
| Indice di copertura secondario | 26,85 % | 19,22 % | 39,70 % |
| Capitale circolante netto | (3.552.158,00) | (5.019.313,00) | (29,23) % |

| INDICE | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni % |
|-------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Margine di tesoreria primario | (3.552.158,00) | (5.019.313,00) | (29,23) % |
| Indice di tesoreria primario | 92,36 % | 89,85 % | 2,79 % |

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

| Voce | Esercizio 2014 | % | Esercizio 2013 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---|--------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 4.811.468 | 100,00 % | 5.864.307 | 100,00 % | (1.052.839) | (17,95) % |
| - Consumi di materie prime | 1.726.368 | 35,88 % | 1.644.033 | 28,03 % | 82.335 | 5,01 % |
| - Spese generali | 643.912 | 13,38 % | 621.138 | 10,59 % | 22.774 | 3,67 % |
| VALORE AGGIUNTO | 2.441.188 | 50,74 % | 3.599.136 | 61,37 % | (1.157.948) | (32,17) % |
| - Altri ricavi | 2.890.257 | 60,07 % | 3.895.824 | 66,43 % | (1.005.567) | (25,81) % |
| - Costo del personale | 787.051 | 16,36 % | 765.390 | 13,05 % | 21.661 | 2,83 % |
| - Accantonamenti | | | | | | |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | (1.236.120) | (25,69) % | (1.062.078) | (18,11) % | (174.042) | 16,39 % |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 1.442.250 | 29,98 % | 1.485.596 | 25,33 % | (43.346) | (2,92) % |
| RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) | (2.678.370) | (55,67) % | (2.547.674) | (43,44) % | (130.696) | 5,13 % |
| + Altri ricavi e proventi | 2.890.257 | 60,07 % | 3.895.824 | 66,43 % | (1.005.567) | (25,81) % |
| - Oneri diversi di gestione | 470.016 | 9,77 % | 527.699 | 9,00 % | (57.683) | (10,93) % |
| REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA | (258.129) | (5,36) % | 820.461 | 13,99 % | (1.078.590) | (131,46) % |
| + Proventi finanziari | 660.801 | 13,73 % | 47.392 | 0,81 % | 613.419 | 1.294,62 % |
| + Utili e perdite su cambi | | | | | | |
| RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari) | 402.672 | 8,37 % | 867.833 | 14,80 % | (465.161) | (53,60) % |
| + Oneri finanziari | (396.962) | (8,25) % | (510.992) | (8,71) % | 114.030 | (22,32) % |
| REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente) | 5.710 | 0,12 % | 356.841 | 6,08 % | (351.131) | (98,40) % |
| + Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | | | |
| + Proventi e oneri straordinari | (1) | | (299.184) | (5,10) % | 299.183 | (100,00) % |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | 5.709 | 0,12 % | 57.657 | 0,98 % | (51.948) | (90,10) % |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 5.709 | 0,12 % | 57.657 | 0,98 % | (51.948) | (90,10) % |
| REDDITO NETTO | | | | | | |

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni % |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------|
| R.O.E. | | | |
| R.O.I. | (5,63) % | (5,04) % | 11,71 % |
| R.O.S. | (13,44) % | 41,68 % | (132,25) % |
| R.O.A. | (0,54) % | 1,62 % | (133,33) % |
| E.B.I.T. NORMALIZZATO | 402.672,00 | 867.833,00 | (53,60) % |
| E.B.I.T. INTEGRALE | 402.671,00 | 568.649,00 | (29,19) % |

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

INCERTEZZE OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE

Continuano a sussistere, ancora oggi, le incertezze operative da ricondurre alla mancata attuazione del nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti come delineato dalla legge regionale siciliana n. 9/2010 e s.m.i.

Infatti, ad oggi, eccezion fatta per il comodato d'uso in favore della SRR di Ragusa dei centri di compostaggio di Ragusa e Vittoria, non sono stati ancora concretizzati i trasferimenti relativi: alla gestione operativa della discarica di c.da Cava dei Modicani; alla gestione post operativa della discarica di c.da Pozzo Bollente; alla gestione post operativa della discarica di c.da San Biagio; al C.C.R. di Vittoria; al personale dipendente.

Questo Collegio dei liquidatori ha ripetutamente sollecitato sia il Commissario Straordinario che la SRR a concludere nel più breve tempo possibile tale fase di trasferimento di beni e personale.

L'Ato in liquidazione, destinataria del divieto assoluto di compiere attività di gestione, si trova, ancora, a dover sostenere costi per attività non più di competenza ed ad assumere responsabilità gestionali e giuridiche, legate alla circostanza che i Commissari straordinari continuano ad utilizzare le credenziali della società d'ambito (codice fiscale – partita iva – posizioni previdenziali ed assicurative).

L'Ato continua, inoltre, ad essere datore di lavoro di personale che grava ingiustificatamente sulle spese della Società, risultando in gran parte funzionale alle esigenze di programmazione e gestione spettanti alla SRR ed al Commissario Straordinario.

La società d'ambito è stata, altresì, costretta ad intervenire in urgenza per la prevenzione di emergenze ambientali (ad es. lavori di MISE della discarica di Vittoria), nonostante il divieto di atti di gestione imposto dalla legge.

Anche l'attuale assegnazione in comodato alla SRR non può comunque ritenersi pienamente attuativa della L.R. 9/2010, che impone invece il trasferimento di proprietà dei beni, ancora non avvenuto.

Rischi di solvibilità

A causa della morosità dei Comuni Soci la società continua ad essere esposta a rischi di solvibilità.

Diverse decine sono stati i ricorsi per decreto ingiuntivo promossi dai fornitori dell'Ato.

Solo ultimamente, a seguito di pagamenti effettuati da parte dei Comuni di Modica - Scicli e Pozzallo, per oltre quattro milioni di euro, questo Collegio dei liquidatori è riuscito a portare a definizione alcune controversie avviate da fornitori mediante la stipula di accordi transattivi.

La definizione transattiva si è conclusa con il pagamento della sola sorte capitale per le controversie avviate da: Cavallo Giovanni (€ 17.352,00); Bissi Angelo (€ 8.568,00); Cannata Salvatore (€ 10.151,00), Cannata Rosario (€ 10.151,00); RIU s.n.c. Di La Cognata (€ 365.000,00), Esper (€ 13.376,00); Agesp (€ 330.000,00); Costruzioni Costanzo (€ 820.000,00).

Altri fornitori, che non hanno inteso chiudere transattivamente la vertenza, hanno avviato azioni di pignoramento presso i Comuni Soci, ottenendone il pagamento:

- la società Autotrasporti Nuova Cair srl ha ottenuto dal Comune di Ragusa il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 111.116,00;
- la società Tirreno Ambiente ha ottenuto dal Comune di Ragusa il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 730.526,00;
- la ditta Capizzello Salvatore ha ottenuto dal Comune di Modica il pagamento del proprio credito per sorte capitale ed interessi per complessivi € 262.660,00;
- la ditta Busso Giuseppe ha ottenuto, tra il 2013 ed il 2014, dai Comuni di Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Giarratana il pagamento del credito ingiunto per complessivi € € 3.085.196,95

Complessivamente i debiti verso fornitori relativi alla gestione liquidatoria sono diminuiti da € 10.654.607,00 (2013) ad € 7.777.581,00 (2014)

Sono ancora in essere i seguenti decreti ingiuntivi:

- **Tribunale di Ragusa - proc. n. 158/11 R.G. - Decreto Ingiuntivo n. 50/11 del 27.01.2011 per la somma di € 1.119.471,98 oltre interessi e spese su richiesta di I.COM. MILANO S.R.L. (poi FALLIMENTO ICOM MILANO S.R.L.), avverso cui l'ATO ha proposto opposizione con domanda riconvenzionale: E' stata disposta la revoca dell'esecutività. (Legale dell'ATO Avv. Giancarlo BIAZZO).**
All'udienza del 06.05.2015 è stato disposto il rinvio all'udienza del 16.12.2015 fissata per la precisazione delle conclusioni.

- **Tribunale di Ragusa – Decreto Ingiuntivo n. 695/2011 per la somma di € 25.427,22 su istanza di ICOM AMBIENTE SRL. l'ATO ha proposto opposizione. (Legale dell'ATO Avv. Giancarlo BIAZZO). E' STATA CONCESSA LA PROVVISORIA ESECUZIONE;**
 - LA DITTA E' INTERVENUTA NEL PIGNORAMENTO PROMOSSO DA TIRRENOAMBIENTE S.P.A. E CON ORDINANZA SONO STATE ASSEGNATE DAL G.E. LE SOMME NEL GIUDIZIO ESECUTIVO PROMOSSO DA TIRRENOAMBIENTE S.P.A. (A CARICO DEL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO TERZO PIGNORATO);

- **Tribunale di Modica - Decreto Ingiuntivo per la somma di € 3.261.903,91 su richiesta di IMPRESA ECOLOGICA BUSSO GIUSEPPE, avverso cui l'ATO ha proposto opposizione; in un primo momento il Giudice si è riservato in ordine alla richiesta di provvisoria esecutività del decreto. Successivamente il Giudice ha sciolto la riserva in data 11.05.2011, concedendo la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo limitatamente alla somma di € 2.762.255,65, cui sono seguiti 3 pignoramenti presso terzi da parte dell'Impresa (Tribunale di Ragusa, Tribunale di Modica e Tribunale di Vittoria) . Il G.E. del Tribunale di Modica ha emesso ordinanza di sospensione dell'esecuzione avverso la quale l'Impresa ha proposto reclamo (Legale dell'ATO Avv. Carmelo**

GIURDANELLA per la parte monitoria ed esecutiva e Avv. Salvatore MEZZASALMA per la sola procedura esecutiva);

Con sentenza del 20 giugno 2014 il Tribunale di Ragusa (ex Modica) ha deciso sul giudizio di opposizione al D.I. instaurato dall'ATO contro l'impresa Busso Giuseppe. Il giudice ha revocato il D.I. opposto in quanto emesso per un importo (€ 3.261.903,91 oltre interessi) superiore rispetto a quello che l'ATO è stata condannata a corrispondere (€ 2.505.494,17 oltre interessi), nonché l'ordinanza di concessione della provvisoria esecuzione (resa per un importo pari ad € 2.762.255,65);

- Corte di Appello di Catania - L'ATO ha proposto appello avverso la sentenza del 20.06.2014 del Tribunale di Ragusa (*Legale dell'ATO Avv. Carmelo GIURDANELLA*) con citazione all'udienza del 29.05.2015.

Rinviata udienza istruttoria al 06.11.2015;

-
- Tribunale di Siracusa – Decreto Ingiuntivo n. 814/11 R.G. provvisoriamente esecutivo su istanza di IGM AMBIENTE SRL per l'importo di € 332.130,98: avverso cui l'ATO ha proposto opposizione per l'udienza del 21.09.2011. Il Giudice all'udienza del 21.09.2011 ha rinviato al 21.09.2012. Il G.E. ha rigettato la domanda di sospensione dell'esecuzione e ha ordinato a Unicredit Spa di Ragusa di versare alla IGM la somma pignorata di € 149.435,57). (*Legale ATO avv. Antonino IOZIA*). LA DITTA HA FATTO UN ULTERIORE DECRETO INGIUNTIVO: Tribunale di Siracusa – Decreto Ingiuntivo n. 641/2013 IGM AMBIENTE s.r.l. c/ ATO dell'importo di € 157.148,06.
DEFINIZIONE TRANSATTIVA (PER LA QUALE SONO STATI SOSPESI I PAGAMENTI PER IRREGOLARITA' DEL DURC);

-
- Tribunale di Milano - procedimento ingiuntivo TEI s.p.a./Comune di Ragusa: proc. R.G n. 72913/2010 nell'atto di opposizione al decreto ingiuntivo n. 31487/2010 del 7.09.2010 del Tribunale di Milano dell'importo di € 34.337,55 oltre interessi e spese il Comune di Ragusa ha chiamato in causa l'ATO Ragusa Ambiente s.p.a. per l'udienza del 15.05.2012 – L'ATO si è costituita in giudizio. Fissata nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 7.01.2016. (*Legale ATO Avv. Salvatore MEZZASALMA – domiciliatario a Milano Avv. GIORGI* – Revocato incarico ad Avv. Salvatore Mezzasalma);

-
- Tribunale di Milano – Decreto Ingiuntivo n. 28032/2011 provvisoriamente esecutivo su istanza di FACTORIT SPA per l'importo di € 479.093,95. Proposta opposizione. A seguito dell'opposizione il Tribunale di Milano ha accolto l'eccezione proposta dal legale dell'ATO disponendo la revoca dell'esecutività del D.I. (*Legale dell'ATO avv. Giancarlo BIAZZO*); CAUSA DEFINITA CON SENTENZA (pubblicata il 14/04/2014) con cui il Tribunale di Milano accoglieva l'eccezione preliminare, formulata dal legale dell'ATO, di incompetenza del giudice adito per l'esistenza di una clausola compromissoria. REVOCA DEL D.I. E CONDANNA DI FACTORIT SPA AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI LIQUIDATE IN € 7.000,00 OLTRE SPESE GENERALI AL 15% IVA E CPA. La Factorit s.p.a. ha corrisposto all'ATO le spese di procedura. La sentenza non è stata impugnata dalla Factorit s.p.a. ed è quindi divenuta definitiva.

-
- Tribunale di Ragusa – Decreto Ingiuntivo immediatamente esecutivo n. 619/2011 su istanza di BANCA IFIS SPA. Proposta opposizione (*Legale dell'ATO avv. Giancarlo BIAZZO*)

All'udienza del 06.05.2015 c'è stato un rinvio all'udienza del 16.12.2015 per la precisazione delle conclusioni.

Sono seguiti gli atti di pignoramento presso terzi:

- Tribunale di Ragusa – ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI BANCA IFIS SPA (TERZI PIGNORATI COMUNE DI RAGUSA, COMUNE DI COMISO, COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA, COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI, COMUNE DI GIARRATANA, COMUNE DI MONTEROSSO ALMO, PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA) – CITAZIONE PER L'UDIENZA DEL 19.09.2012. Ordinanza del 4.2.2013 con cui il Giudice dell'Esecuzione ha sospeso la procedura esecutiva con svincolo delle somme trattenute presso i terzi pignorati. (*avv. Salvatore MEZZASALMA*).
- Tribunale di Palermo – ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI BANCA IFIS SPA (TERZO PIGNORATO REGIONE SICILIANA) – CITAZIONE PER L'UDIENZA DEL 16.10.2012;
- Tribunale di Ragusa - ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI BANCA IFIS SPA (TERZI PIGNORATI COMUNE DI RAGUSA, COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI, COMUNE DI MONTEROSSO ALMO, PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA) – CITAZIONE PER L'UDIENZA DEL 4.04.2013.

- IL COMUNE DI RAGUSA HA COMUNICATO (NOTA PROT. N. 3810 DEL 10.10.2014) DI AVERE PAGATO A FAVORE DI BANCA IFIS € 200.730,68 A SEGUITO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI;

-
- Tribunale di Modica – Decreto Ingiuntivo n. 586/12 su istanza di IMPRESA PUCCIA GIORGIO per l'importo di € 728.460,99. Proposta opposizione (*Avv. Salvatore MEZZASALMA – revocato incarico; nuovo*

- Tribunale di Ragusa – Decreto Ingiuntivo n. 1246/12 su istanza dell'IMPRESA ECOLOGICA BUSO SEBASTIANO S.R.L. per l'importo di € 481.569,92. Proposta opposizione (*Avv. Salvatore MEZZASALMA*); Definizione transattiva (pagamenti sospesi) – la transazione ha avuto luogo per un capo (raccolta differenziata) mentre continua il giudizio per l'altro capo (raccolta rifiuti); successivamente si e' avuta la rinuncia dell'avvocato mezzasalma salvatore alla difesa dell'ato per il venir meno del rapporto di fiducia; e' stato nominato il nuovo legale avv. sebastiano sallemi (cui sono stati trasmessi tutti gli atti); la ditta ha richiesto il pagamento (nota avv. Carpinato); cui e' seguita nota dell'avv.Sallemi sulle causali delle somme richieste; a seguito di cio' e' pervenuta risposta dell'avv. carpinato per conto della ditta busso (nota del 9 MAGGIO 2014); all'udienza del 24.09.2014 il G.I., ritenuta la causa di natura documentale, ha fissato l'udienza del 16.12.2015 per la precisazione delle conclusioni (*Avv. Sebastiano SALLEMI*).
- Tribunale di Ragusa – Giudizio di Accertamento dell'obbligo del terzo n. 638/13 proposto da SIMETO AMBIENTE SPA in liquidazione – ud. del 24.06.2013 rinviata d'ufficio al 16.09.2013. (*Avv. Salvatore MEZZASALMA revocato incarico – nuovo legale Avv. Ignazio GALFO*).
Prossima udienza per la precisazione delle conclusioni definitive il 18.07.2016.
- Tribunale di Ragusa – Atto di pignoramento presso terzi da parte di RIU SNC di LACOGNATA GIOVANNI & C. (ATO terzo pignorato) per debiti ATO verso AMIU (Azienda Speciale del Comune di Vittoria) – (*Avv. Salvatore RUSTICO*);
Udienza del 28.04.2015 – Il G.E. all'udienza ha rinviato la causa al 30.09.2015 diffidando l' ATO a quantificare il debito esistente nei confronti dell' AMIU.
Prossima udienza 24.02.2016.

CREDITI

I crediti relativi alla gestione liquidatoria verso i Comuni soci alla data del 31.12.2014 sommano a complessivi € 32.378.391,00, di cui € 29.319.730,00 per servizi ed € 3.058.661,00 per compartecipazione alle spese generali di amministrazione della società.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione dei crediti verso i Comuni soci per complessivi € 6.812.562,00, conseguenza dei pagamenti effettuati, dai Comuni di Acate (€ 224.699,00), Chiaramonte Gulfi (€ 51.060,00), Comiso (€ 656.579,00), Giarratana (€ 188.306,00), Modica (€ 2.543.879,00), Pozzallo (€ 708.264,00), Ragusa (€1.159.029,00), Scicli (€ 568.068,00), e Vittoria (€ 712.658,00), direttamente alla Società d'ambito e alle società che hanno ottenuto assegnazioni di somme a seguito di azioni di pignoramenti presso terzi.

Sono ancora in essere le seguenti vertenze giudiziarie avviate dall'Ato in liquidazione per il recupero dei propri crediti nei confronti dei Comuni-Soci e verso i privati conferitori:

NEI CONFRONTI DEI COMUNI SOCI

Tribunale di Ragusa, – proc. n. 2829/10 R.G. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI POZZALLO per il recupero della somma di € 917.495,59: - D.I. n. 887/2010 emesso il 16.12.2010 (*Legale dell'ATO Avv. Salvatore CAMPANELLA*):

Il Comune ha citato l'ATO in opposizione al decreto ingiuntivo per l'udienza del 10.06.2011; nel settembre 2013 il comune di Pozzallo ha pagato alcune fatture relative ad oneri per il conferimento in discarica che erano state azionate con il D.I. N. 887/2010. Udienza di precisazione delle conclusioni il 27/10/2014; L'udienza del 27.10.2014 non si è tenuta e la causa è stata rinviata d'ufficio per i medesimi adempimenti (conclusioni definitive) all'udienza del 23.04.2015, in cui la causa è stata ulteriormente rinviata, sempre per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 10.10.2016.

- Tribunale di Ragusa – proc. n. 2830/10 R.G. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI SCICLI per il recupero della somma di € 3.235.998,08: D.I. n. 888/2010 emesso il 16.12.2010 (*Legale dell'ATO Avv. Salvatore CAMPANELLA*):

Il Comune ha citato l'ATO in opposizione al decreto ingiuntivo, con domanda riconvenzionale, per l'udienza il 28.07.2011; Successivamente è stata disposta dal giudice una C.T.U. –Nel giudizio è stata

resa C.T.U. che ha concluso evidenziando un credito dell'ATO di € 2.437.887,00, a fronte dell'importo richiesto in D.I. per € 3.235.999,00: la pretesa dell'ATO viene dal C.T.U. falciata in gran parte per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del Decreto Ingiuntivo e, in misura più modesta, per una errata applicazione della tariffa (€ 73.788,00 circa), oltre che per la voce relativa all'ammortamento e mitigazione ambientale per € 56.315,00; all'udienza del 16.12.2014, la quale è stata rinviata d'ufficio a seguito del cambiamento del Giudice, l'avv. Salvatore Campanella per conto dell'ATO ha dichiarato che successivamente alla contabilizzazione effettuata dal C.T.U., che aveva già operato delle rettifiche per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del D.I., il Comune di Scicli ha proceduto ad ulteriori bonifici per complessivi € 500.693,58 imputati alle fatture inserite nel ricorso per D.I. oggetto del giudizio, come da nota prot. n. 2399 del 20.06.2014 dell' ATO. Il credito vantato dall'ATO in € 2.381.616,92, come accertato in CTU va quindi ulteriormente decurtato dei successivi pagamenti effettuati dal Comune di Scicli per € 500.693,58 e si riduce ad € 1.880.923,34 alla data del 16.12.2014. La causa è stata rinviata per le conclusioni definitive al 01.07.2015. Successivamente è stata ulteriormente rinviata d'ufficio al 09.03.2016.

-
- **Tribunale di Ragusa – proc. n. 2831/2010 R.G. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI MODICA per il recupero della somma di € 2.815.441,45; D.I. n. 889/2010 emesso il 16.12.2010 - (Legale dell'ATO Avv. Salvatore CAMPANELLA):**

il Comune ha citato l'ATO in opposizione al decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale per l'udienza del 28.07.2011; E' stata disposta dal giudice una C.T.U. - La pretesa dell'ATO viene falciata dal C.T.U. in gran parte per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del Decreto Ingiuntivo e per € 53.332,00 per rettifiche in diminuzione; COMUNICAZIONE ALL'AVVOCATO DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI MODICA DI € 2.312.528,31 (v. NOTA PROT. 2308 DEL 12.06.2014 PER IL DETTAGLIO DELLE FATTURE PAGATE). All'udienza del 16.12.2014, la quale è stata rinviata d'ufficio a seguito del cambiamento del Giudice, l'avv. Salvatore Campanella per conto dell'ATO ha dichiarato che successivamente alla contabilizzazione effettuata dal C.T.U., che aveva già operato delle rettifiche per pagamenti effettuati dal Comune dopo la notifica del D.I., il Comune di Modica ha proceduto ad ulteriori bonifici per complessivi € 2.446.493,86 imputati alle fatture inserite nel ricorso per D.I. oggetto del giudizio, come da nota prot. n. 2308 del 12.06.2014 e n. 4698 del 15.12.2014 dell'ATO. Il credito vantato dall'ATO in € 2.658.265,67, come accertato in CTU va quindi ulteriormente decurtato dei successivi pagamenti effettuati dal Comune di Modica per € 2.446.493,86 e si riduce ad € 211.771,81 alla data del 16.12.2014. La causa è stata rinviata per le conclusioni definitive al 01.07.2015. Successivamente è stata rinviata d'ufficio per cambio del giudice all'udienza del 9.12.2015.

IN DATA 1.09.2015 E' STATO SOTTOSCRITTO ACCORDO TRANSATTIVO TRA LE PARTI (PROT. N. 3330), CON MANDATO PER ESTINZIONE DEL RELATIVO GIUDIZIO.

-
- **Tribunale di Ragusa - Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI COMISO per il recupero della somma di € 1.440.299,76. - D.I. n. 885/2010 emesso il 16.12.2010 (Legale dell'ATO Avv. Carmelo GIURDANELLA):**

il Comune di Comiso ha citato l'ATO in opposizione al decreto ingiuntivo per l'udienza del 20.06.2011. Il Giudice ha concesso in corso di causa la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha nominato un Ctu. stante l'intervenuta dichiarazione di dissesto del comune e' stata presentata istanza di ammissione al passivo. Nel gennaio 2012 e' stato dichiarato il dissesto finanziario del comune di comiso, con successivo insediamento presso l'ente della commissione straordinaria di liquidazione (dalla data di deliberazione dello stato di dissesto e finche' lo stesso perdura il comune debitore non puo' essere sottoposto ad esecuzione forzata - art. 248 d.lgs. n. 267/2000);

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI RAGUSA – D.I. n. 752/12 del 27.07.2012 per l'importo di € 1.961.830,60. (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**

Il Comune ha proposto opposizione per l'udienza del 31.01.2013; La causa è stata assunta in decisione. Udienda del 23.11.2016 per la precisazione delle conclusioni;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI SCICLI – D.I. n. 753/2012 del 27.07.2012 per l'importo di € 1.262.526,40. (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**

Il Comune ha proposto opposizione per l'udienza del 28.03.2013; FISSATA UDIENZA DEL 12.12.2014 PER MEZZI ISTRUTTORI; Udienda del 15.07.2016 per adempimenti ex art. 184 cpc;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI VITTORIA – D.I. n. 724/2012 del 28.08.2012 per l'importo di € 7.706.509,50. (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**

Il Comune di Vittoria ha proposto opposizione per l'udienza del 18.03.2013;

Udienza del 13.12.2016 per la precisazione delle conclusioni (nota avv. Ottaviano del 15.05.2014);
Disposta in data 21.07.2013 dal Giudice la provvisoria esecutiva' del d.i. per l'importo di € 1.264.783,08; quindi e' stato successivamente predisposto atto di precetto notificato al comune in data 04.07.2014; al precetto e' seguito atto di citazione in opposizione al precetto, da parte del comune di Vittoria, per l'udienza del 28.01.2015, giudizio in cui l'ato si è costituita;
Nel giudizio di opposizione all'atto di precetto il giudice con ordinanza del 01.06.2015 ha nominato ctu il dott. Antonio Grande ed ha rinviato per il conferimento Gell'incarico e per il giuramento all'udienza del 10.11.2015; l'avvocato ottaviano suggerisce la nomina di un ctp (v. nota prot. 2105 del 3.06.2015). nominato ctp dott. Salvatore Grande verbale cdl del 5.11.2015;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI MODICA – D.I. n. 782/2012 del 30.08.2012 per l'importo di € 10.477.928,46. Il Comune ha proposto opposizione per l'udienza del 28.03.2013 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**
UDIENZA DEL 9.06.2014 DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI; Il Giudice si è riservato;
IN DATA 1.09.2015 E' STATO SOTTOSCRITTO ACCORDO TRANSATTIVO PARZIALE (IL GIUDIZIO RIMANE PENDENTE PER UNA PARTE DEL CREDITO VANTATO DALL'ATO) TRA LE PARTI (PROT. N. 3330).

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI MONTEROSSO ALMO – D.I. 754/2012 del 27.07.2012 per l'importo di € 128.888,84. Il Comune ha proposto opposizione per l'udienza del 25.02.2013 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**
UDIENZA DEL 17/11/2014 PER LA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI; Udiienza del 22.06.2015 per la precisazione delle conclusioni;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI COMISO – D.I. n. 1014/12 per l'importo di € 1.466.925,14 (Legale dell'ATO Avv. Antonino BARONE);**
il comune ha proposto opposizione per l'udienza del 22.04.2013. in relazione all'opposizione al d.i. dotato di provvisoria esecutiva' (r.g. 180/2013), successivamente alla costituzione dell'ato in giudizio in data 22.04.2013 si e' svolta l'udienza davanti al giudice che ha autorizzato le parti a produrre note entro 30 gg. in relazione alla provvisoria esecutiva' (Decreto ingiuntivo n. 1014/2012 dotato di provvisoria esecutività per la somma di € 1.376.433,14 + 90.492,00 + 2241,00). La provvisoria esecutività del Decreto ingiuntivo n. 1014/2012 è stata sospesa dal giudice con ordinanza resa in data 5/6/2013. Allo stato, ad esito dell'udienza del 9/6/2014, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 13/06/2016.
È stato comunicato all'avvocato l'avvenuto pagamento da parte del Comune di alcune fatture.
E' stata proposta dal legale dell'Ato proposta di risoluzione stragiudiziale della controversia.

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI ACATE – D.I. n. 1203/14 per l'importo di € 788.415,79 (Legale dell'ATO Avv. Guido Ottaviano);**
il Comune di Acate ha proposto opposizione citando l'ATO per l'udienza del 13.02.2015; con provvedimento del 20.03.2015 il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del d.i. n. 1203/14 per € 94.821,32 ed ha rinviato la causa all'udienza del 30.11.2015 (vedi nota prot. n. 1351 del 07.04.2015) per adempimenti ex art. 184 cpc;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA – D.I. n. 1204/14 per l'importo di € 1.131.755,57 (Legale dell'ATO Avv. Guido Ottaviano);**
Il Comune di Santa Croce Camerina ha citato l'ATO in opposizione al D.I. Per l'udienza del 23.02.2015; con provvedimento del 28.03.2015 il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del D.I. N. 1204/14 per € 258.498,06 ed ha rinviato la causa all'udienza del 21.12.2015 (vedi nota prot. n. 1352 del 07.04.2015) per adempimenti ex art. 184 cpc;
Con nota prot. N. 14662 del 27.10.2015 e ns. prot. N. 4246) il Comune ha chiesto ed ottenuto un pagamento rateizzato della somma per cui è stata concessa la provvisoria esecuzione.

NEI CONFRONTI DEI PRIVATI

- **Tribunale di Ragusa – proc. n. 599/11. Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA MULTISERVIZI s.p.a. in liquidazione per il credito di € 7.667,04 – D.I. n. 167/2011 del 8.03.2011 e atto di precetto del 14.03.2011 - notificato atto di pignoramento nei confronti della società debitrice: Non avendo il**

Comune di Modica, terzo pignorato, provveduto al pagamento di quanto dovuto, nonostante la notifica in forma esecutiva dell'ordinanza di assegnazione delle somme, si è ottenuto dal Tribunale di Modica l'emissione del D.I. n. 240/12 con il quale è stato ingiunto al Comune di Modica il pagamento dell'importo di € 11.782,96. Essendo divenuto il decreto esecutivo si è proceduto in data 24.10.2012 alla notifica dell'atto di precetto e alla predisposizione di un atto di intervento nell'esecuzione immobiliare n. 62/09 già pendente a carico del Comune di Modica avanti il Tribunale di Modica. (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*);

- **Tribunale di Ragusa** – Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA MULTISERVIZI s.p.a. per debito residuo - Decreto Ingiuntivo n. 1413/2014 – emesso decreto di accoglimento (*Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO*).

- **Giudice di Pace di Ragusa** – Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di FARGIONE SALVATORE C. s.n.c. per il credito di € 736,30 – D.I. n. 182/11 del 23.03.2011 e atto di precetto del 24.03.2011 - STANTE L'INTERVENUTA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO DELLA SOCIETA' DEBITTRICE E' STATA DEPOSITATA DAVANTI AL TRIBUNALE DI RAGUSA ISTANZA DI AMMISSIONE AL PASSIVO. In data 23.03.2012 il curatore Avv. Carlo Occhipinti ha comunicato l'ammissione del credito al passivo del fallimento al rango chirografario per i seguenti importi: € 803,30 per sorte capitale ed interessi; € 1.263,60 per spese al rango chirografario (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*);

- **Giudice di Pace di Ragusa** – Ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di DOILO LUCIA titolare dell'impresa individuale di LA VENERE ORTOFRUTTICOLA per il credito di € 289,18 – D.I. n. 167/11 del 15.03.2011 e atto di precetto del 21.03.2011 cui è seguita, in data 18.04.2011, notifica dell'atto di pignoramento immobiliare avanti al Tribunale di Ragusa (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*); successivamente e' stata richiesta la documentazione ipo-catastale ventennale; in data 8.07.2011 e' stata depositata istanza di vendita; successivamente e' stata richiesta la nomina di un c.t.u.;

- **Tribunale di Ragusa** – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MODICA RETE SERVIZI s.r.l. per il credito di € 54.361,38 – D.I. n. 175/2011 del 8.03.2011 (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*) – cui sono seguiti atto di precetto del 10.03.2011 e atto di pignoramento presso terzi. La Modica Rete Servizi s.r.l. ha proposto opposizione ed il G.E. ha rinviato il procedimento all'udienza del 24.05.2011; è seguito pignoramento presso terzi sulla base del decreto ingiuntivo n. 175/2011 emesso dal tribunale di Ragusa (sono state sottoposte a pignoramento le somme di pertinenza della società debitrice nei confronti del comune di modica e dell'unicredit banca. all'udienza del 19.04.2011 la modica rete servizi s.r.l. ha proposto opposizione avverso la procedura esecutiva: il g.e. ha rinviato il procedimento all'udienza del 24/05/2011, concedendo termine per rilievi e controdeduzioni; - il g.e. con ordinanza del 11.07.2011 ha rigettato l'opposizione della debitrice ed ha assegnato in pagamento l'importo di € 62.013,08 (comprensivo di spese legali della fase monitoria), ordinando al comune di modica di pagare direttamente all' Ato la predetta somma e le ulteriori spese della fase esecutiva; - in data 9/09/2011 e' stata notificata al comune di modica l'ordinanza di assegnazione; - il comune di Modica ha proposto opposizione ex art. 616 cpc citando l'ato a comparire innanzi al tribunale di modica all'udienza del 11.11.2011; all'udienza del 11.11.2011 l'ato si e' costituito in giudizio ed il g.e. ha rigettato l'avversa richiesta di sospensione del processo esecutivo ed ha concesso termini di cui all'art. 183 c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 26.10.2012. L'opposizione proposta ex art. 615 c.p.c. dalla società debitrice è pendente avanti il Tribunale di Modica.

- **Tribunale di Ragusa** – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di COGESI s.r.l. per il credito di € 111.564,92 – D.I. n. 183 del 11.03.2011 – atto di precetto del 18.03.2011 (a causa di un errore di notificazione l'avvocato ha provveduto ad una nuova notifica in data 20.04.2011 (*Legale dell'ATO avv. Sebastiano SALLEMI*); sono seguiti 2 atti di pignoramento presso terzi:

- **Procedura n. 342/11 RG presso il Tribunale di Modica:** con terzi pignorati il comune di modica ed il comune di Pozzallo (dichiarazione positiva resa dal comune di modica; mentre all'udienza del 20.09.2011 il comune di Pozzallo non ha effettuato alcuna dichiarazione, motivo per cui e' stato richiesto al g.e. di disporre il giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo. nel contempo il legale ato ha richiesto l'assegnazione della somma di € 16.920,00 di cui alla dichiarazione del comune di Modica); - il G.E. con ordinanza del 23.11.2011 ha assegnato in favore dell'ATO il complessivo importo di € 129.475,64, comprensivo delle spese della fase monitoria e di quella esecutiva. Non avendo i due Comuni adempiuto alla predetta ordinanza di assegnazione il legale ha provveduto a richiedere due ingiunzioni di pagamento nei confronti degli enti inadempienti:

- **D.I. n. 238/12 nei confronti del Comune di Modica per il pagamento di € 16.920,00** (divenuto esecutivo in assenza di opposizione, con conseguente notifica dell'atto di precetto in

data 24.10.2012. L'Ente ha fatto ricorso alla procedura di c.d. "pre-dissesto": è stato predisposto comunque atto di intervento nell'esecuzione immobiliare n. 62/09 R.G. Es. già pendente a carico del Comune di Modica avanti il Tribunale di Modica che ha per oggetto un importante edificio, ed in atto sospesa per richiesta congiunta di tutti i creditori in relazione ad un accordo di pagamento raggiunto con l'Ente).

- **Parimenti il Tribunale di Modica ha emesso in data 19.04.2012 il D.I. n. 239/12 con cui è stato ingiunto al Comune di Pozzallo il pagamento dell'importo di € 138.047,74, comprensiva degli interessi moratori nel frattempo maturati. Il D.I. è stato opposto dall'Ente ed in virtù della opposizione si è reso necessario il ricorso per ottemperanza davanti al TAR Sicilia. IL COMUNE DI POZZALLO HA PAGATO NEL DICEMBRE 2013 LA SOMMA DI € 130.703,31 (ANZICHE' € 130.739,81) a seguito della favorevole sentenza del tar Sicilia n. 2298/13 che accoglie il ricorso per ottemperanza dell'ato ed ha nominato il commissario *ad acta*. dette somme devono essere così ripartite: € 70.496,60 per saldo sorte capitale; € 36.594,06 per interessi moratori; ed € 23.649,15 per spese legali.**
resta in vita la opposizione del comune di Pozzallo avverso il d.i. n. 239/12 del tribunale di modica - udienza di discussione il 29.05.2014.
- o **Procedura n. 281/11 RG presso il Tribunale di Ragusa:** in cui terzi pignorati sono il consorzio asi ed il comune di Ragusa (si sono avute dichiarazioni positive dal consorzio asi e dal comune di Ragusa); all'udienza del 21/09/2011 e' stata chiesta dal legale dell'Ato l'assegnazione in favore dell'Ato della somma di € 6.700,00 di cui alla dichiarazione del consorzio asi oltre € 34.000,00 di cui alla dichiarazione del comune di Ragusa;

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di ANTICHE CONSERVE DI SICILIA SRL – D.I. n. 747/2012 per l'importo di € 7.380,16 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO);**
 - **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di ANTICHE CONSERVE DI SICILIA SRL – D.I. n. 837/2014 per il debito residuo (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO). (Successivamente al primo D.I. è stato dato mandato al legale di recuperare anche il credito maturato dopo l'emissione del D.I.);**

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di IMPRESA BUSO GIUSEPPE – D.I. n. 571/12 per l'importo di € 2.040,34 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO); IL d.i. e' stato dichiarato provvisoriamente esecutivo in corso di causa. il giudizio di opposizione si e' definito con la sentenza n. 155/2014 del 05.05.2014 del giudice di pace di ragusa che respinge l'opposizione della ditta e condanna la stessa alle spese processuali;**
 - o e' stata avviata la fase esecutiva mediante notifica di atto di precetto e pignoramento presso terzi; l'avv. ottaviano ha trasmesso la dichiarazione positiva del terzo banco popolare (udienza di assegnazione il 20.10.2015)

-
- **Giudice di Pace di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di MARINELLI GIUSEPPE – D.I. n. 563/12 per l'importo di € 2.419,33 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO); seguito da atto di precetto e pignoramento presso terzi: il 25.06.2013 il legale ha ricevuto la dichiarazione con cui la bapr informa di non avere debito nella confronti della ditta Marinelli Giuseppe; e' seguito nuovo atto di precetto e nuovo pignoramento.**

-
- **Tribunale di Ragusa – ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di GAIA SRL – D.I. n. 378/2014 per l'importo di € 13.459,82 (Legale dell'ATO avv. Guido OTTAVIANO) – la ditta ha proposto opposizione per l'udienza del 24.11.2014 ; Il giudice si è riservato (art. 184 c.p.c.). E' in corso proposta transattiva.**

ALTRI FATTORI DI RISCHIO

Fattori futuri di rischio sono legati all'esito dei seguenti procedimenti giudiziari in corso:

PROCEDIMENTI AVANTI IL GIUDICE DEL LAVORO

- **Tribunale di Ragusa – Ricorso n. 857/14 ex art. 404 c.p.c. da parte di GIUSTOLISI GIUSEPPA per il riconoscimento di crediti da lavoro (Avv. Salvatore RUSTICO); - Prima Udienza del 05.05.2015;**
- **Tribunale di Ragusa – Ricorso n. 858/14 ex art. 404 c.p.c. da parte di LOREFICE SALVATORE per il riconoscimento di crediti da lavoro (Avv. Guido OTTAVIANO); Prima Udienza del 03.10.2014;**

PROCEDIMENTI DAVANTI AL GIUDICE CIVILE

- **Tribunale di Ragusa – Proc. Civ. n. 401/2010 ATO c/ POMILIO BLUMM s.r.l.** – Relativamente all'appalto per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione per l'avvio del servizio di raccolta differenziata, l'ATO ha promosso dapprima, il 13.02.2009, un accertamento tecnico preventivo ex art. 696 bis c.p.c. avanti il Tribunale di Ragusa, e, successivamente, ha promosso una azione di risoluzione del contratto per inadempimento - atto di citazione del 11.02.2010 mediante il quale l'ATO ha chiesto dichiararsi la risoluzione del contratto con condanna di Pomilio Blumm al rimborso delle somme incassate e al ristoro dei danni. Il Giudice all'udienza del 4.10.2010 ha concesso alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183 c. VI, c.p.c. ed ha fissato l'udienza del 27.06.2011 per l'ammissione dei mezzi di prova (*Legale dell'ATO: Avv. Enzo GALAZZO*); Depositate memorie di replica; all'udienza del 17.03.2014 il giudice valuta le richieste istruttorie delle parti; il 17.03.2014 il giudice unico dott. Barracca, cui è stato assegnato il fascicolo, non ha ritenuto di poter trattenerne la causa in decisione a motivo delle numerose pendenze e quindi ha disposto un rinvio all'udienza del 9 febbraio 2015. **ULTERIORE RINVIO ALL'UDIENZA DEL 7.12.2015;**

- **Tribunale di Milano - PROCEDURA FALLIMENTARE DI ICOM MILANO SRL (l'ATO si è insinuato nel passivo fallimentare)** - Il Tribunale di Milano con decreto n. 8966/12 ha rigettato l'opposizione (proposta nell'interesse dell'ATO) avverso lo stato passivo del fallimento della ICOM MILANO SRL (*Avv. Giancarlo BIAZZO*).

- **Giudice di pace di Ragusa – ricorso di CRESCIMONE MARIA GRAZIA c/ATO + altri** per richiesta risarcimento danni; RICORSO NOTIFICATO IN DATA 22 GENNAIO 2014; PRIMA UDIENZA DI COMPARIZIONE IL 30.04.2014; DEPOSITATO ATTO DI COSTITUZIONE CON CHIAMATA IN GARANZIA; Il danneggiato ha richiesto, tra gli altri convenuti, anche all'ATO di Ragusa, il risarcimento danni quantificato nella somma di € 11.032,00 oltre accessori. L'ATO ha chiamato in garanzia l'AMIU, Azienda Speciale del Comune di Vittoria. (*Avv. Ignazio GALFO*).
- IL GIUDICE HA NOMINATO CTU – L'ATO HA NOMINATO IL DOTT. GALLO ED IL DOTT. DAPARO QUALE CTP.

- **Tribunale di Ragusa – ricorso ex art. 702 bis c.p.c. da parte di GEO AMBIENTE S.R.L. nei confronti di Comune di Pozzallo e ATO** per il riconoscimento di crediti in esecuzione dell'appalto (€ 278.261,41) (*Avv. Samuele TOMASI*);
Con ordinanza del 24.03.2015 il Giudice ha nominato C.T.U. l'ing. Vincenzo Gurrieri ed ha rinviato all'udienza del 15.06.2015 per il giuramento; L'ATO HA NOMINATO QUALE CTP IL DOTT. CREPAZ. Il CTU ha depositato la propria relazione;

- **Tribunale di Ragusa – Comune di Vittoria c/ ATO –**
Il Comune di Vittoria con atto di citazione del 25 luglio 2014 ha chiamato in causa l'Ato per ottenere il riconoscimento dei danni economici subiti per le inadempienze della Società d'ambito legate alle obbligazioni derivanti dalla legge e dal contratto di servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti rep. 1081 del 07.06.2005, nella misura del complessivo importo di € 15.634.850,00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali.
In particolare, il Comune di Vittoria sostiene che l'Ato sarebbe inadempiente rispetto all'obbligo, previsto nel contratto citato, di provvedere alla gestione integrata del servizio di igiene urbana relativo al ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio comunale nonché, all'obbligo di redigere il programma annuale di gestione del servizio. Questo Collegio dei liquidatori, nell'ambito dei poteri conferiti dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, non poteva fare altro che contestare quanto eccepito dal Comune di Vittoria in quanto, come tutti i soci ben conoscono, la mancata attivazione del servizio integrato dei rifiuti è dipeso da scelte operate dalla stessa all'Assemblea dei soci.
Conseguentemente il Collegio dei liquidatori ha assunto la decisione di costituirsi in giudizio, nominando per la difesa degli interessi della Società d'ambito il prof. Avv.to Antonio Barone.
La costituzione in giudizio è avvenuta in data 07.01.2015.
Il procedimento è tuttora in corso.

- **Tribunale di Bologna – PLUCHINO GIOVANNI c/ ATO + AMIU E ALTRI - ATTO DI CITAZIONE DEL 2.11.2015 - PER RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRO – UDIENZA DEL 9.03.2016** (*Avv. Stefania Zisa*).

GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

-
- TAR Sicilia sez. staccata di Catania – MAZZA CONCETTA c/ATO e COMUNE DI VITTORIA – contro acquisizione appropriativa del terreno in Vittoria (Avv. Ignazio GALFO); COSTITUZIONE IN GIUDIZIO V. NS. PROT. N. 4208 DEL 29.10.2015.
-

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Discarica di c.da Cava dei Modicani

Per garantire il rispetto delle prescrizioni AIA, ad oggi ancora intestate all'Ato in liquidazione, si è reso necessario, in sinergia con il Commissario Ing. Nicola Russo, procedere alla approvazione ed esecuzione dei seguenti progetti:

- progetto di regimazione acque meteoriche della discarica per rifiuti non pericolosi dell'importo complessivo di € 371.520,00;
- progetto per la realizzazione di barriera vegetativa polifunzionale pilota a supporto tecnico della discarica di c.da Cava dei Modicani dell'importo di € 57.472,37;
- progetto relativo ai lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri per l'adeguamento alle prescrizioni AIA per l'importo complessivo di € 697.300,00.

Discarica di c.da Pozzo Bollente

L'ato in liquidazione, in base delle proprie disponibilità finanziarie e intervenendo, anche su sollecitazione del Prefetto, *ai sensi dell'art. 304 del D.Lgs. n. 152/2006*, ha dato copertura finanziaria al progetto di messa in sicurezza in emergenza della discarica di c.da Pozzo Bollente dell'importo di € €1.184.582,37, adottando, nella seduta del 21 maggio 2014, la deliberazione di anticipazione della somma di € 712.826,58.

Grazie a tale anticipazione è stato possibile appaltare i lavori ed evitare ulteriori danni ambientali e rischi per il territorio.

I lavori sono in fase di completamento.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Il personale dipendente tuttora in servizio risulta composto da n.21 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato e precisamente: un dirigente inquadrato al livello 8 quadro del c.c.n.l. fise asso ambiente, n.1 amministrativo inquadrato al livello 5 e n.19 inquadrati al livello 3.

Le 19 unità inquadrato al livello terzo provengono da altrettanti rapporti di collaborazione a progetto ai sensi del D. Lgs. N.276/2003 art.61. Tali rapporti risultavano essere avviati inizialmente a far data dall'ottobre 2007

(due unità), dal marzo 2008 (altre due unità), ed infine dal dicembre 2009 (le rimanenti 15 unità) e sono stati trasformati in contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo contratto co.co.pro, così come da decisione dell'Assemblea dei Soci assunta nella seduta del 23 giugno 2012.

Dette 21 unità lavorative andrebbero a costituire la dotazione organica della S.R.R., di già costituita. Attualmente, non essendo stato formalizzato l'atto di passaggio alla S.R.R., detto personale risulta tutt'ora giuridicamente alle dipendenze della società d'ambito.

Il personale, così come previsto dalla direttiva dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n.42575 del 28.10.2013, durante l'esercizio 2014 è stato impiegato dall'Ato per svolgere le funzioni connesse all'attività di liquidazione, nonché per supportare le attività della gestione commissariale e della S.R.R. .

La relativa spesa pari a complessivi € 787.126,58 è stata imputata per il 50% alla gestione liquidatoria e per il 50% alla gestione commissariale.

A seguito dell'ordinanza regionale n.20/rif del 14.07.2015 sono emerse alcune perplessità circa l'utilizzo del personale da parte della S.R.R., per cui si è ritenuto necessario ed opportuno proporre la sottoscrizione di un accordo trilaterale (Ato-Commissario-SRR), che disciplini le modalità di utilizzo del personale.

Rimane comunque ferma la richiesta avanzata al Commissario straordinario affinché si adoperi, in tempi celeri, a portare a compimento il provvedimento di trasferimento del personale al nuovo soggetto gestore; tutto ciò tenuto anche in considerazione che in data 11 dicembre 2015 alcuni di detti dipendenti hanno notificato all'Ato il ricorso prodotto al Tribunale di Ragusa Sezione Lavoro ex art.414 c.p.c., con il quale chiedono l'assunzione presso la SRR Ato 7 Ragusa ai sensi dell'art. 7, commi 9, 10 e 19 della l.r. 8 aprile 2010, n.9.

Informiamo, altresì, i soci di aver proceduto alla regolarizzazione contributiva INPS conseguente alla trasformazione dei contratti di co.co.pro. in contratti di lavoro dipendente.

Inoltre, al fine di dare esecuzione alle norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza è stato dato incarico, giusto contratto stipulato in data 24 settembre 2015, alla società CGC srl di procedere alla redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del decreto legislativo 8 giugno 2011 n. 231 e di assistenza all'organismo di vigilanza ed il coordinamento dello stesso con le altre norme di legge (l. n.190/2012 – d.lgs. n. 33/2013).

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- **giorno uno settembre 2015 è stato sottoscritto con il Comune di Modica un importante accordo transattivo tendente a definire la posizione debitoria del Comune nei confronti della società d'ambito sorta nell'ambito dei rapporti regolati dal contratto di servizio del 03.05.2005.**

In sintesi sono stati definiti i rapporti di credito-debito al 31.12.2012 con il pagamento da parte del Comune della somma di € 5.026.803,00 a tacitazione del debito liquido certo ed esigibile maturato alla data del 31.12.2012 per sorte capitale ed interessi.

Con l'accordo è stato deciso di estinguere per abbandono il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Ragusa iscritto al n.325/2011 ed avviato dall'Ato per il recupero del proprio credito sorto fino alla data del 31.12.2010.

L'acquisita disponibilità finanziaria permetterà a questo Collegio dei liquidatori di integrare il fondo post-mortem della discarica di c.da Cava dei Modicani per l'importo fatturato, ad effettuare, per la parte di propria competenza, interventi urgenti nelle discariche e tentare di chiudere alcune vertenze in corso .

- **con D.D.G. n.1934 del 10 novembre 2015 il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ha approvato la tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi relativi alla discarica di c.da Cava dei Modicani, a conclusione di un procedimento avviato nell'anno 2011, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Ato del piano finanziario di rimodulazione della tariffa.**

L'applicazione operativa di tale tariffa è legata ad una pronuncia da parte dell'Assessorato Regionale in merito alla retroattività dell'esclusione in tariffa della voce "ammortamento", il cui importo è di pertinenza della Regione stessa.

A tale proposito in data 23 dicembre 2015 si è tenuto, presso la sede dell'Assessorato regionale, un incontro tecnico-operativo tra i rappresentanti dell'Assessorato e quelli dell'Ato con la presenza del Commissario della SRR; nel corso del quale l'Ato ha esposto i propri dubbi applicativi legati principalmente alla retroattività della tariffa considerato che il D.D.G. n. 1934 del 10/11/2015 (così come già il precedente n. 606 del 14/5/2015), pur riportando la volontà dell'Assemblea Soci dell'ATO di attribuire efficacia retroattiva alla nuova tariffa, non contiene alcuna espressa previsione in tal senso.

E' stato fatto rilevare che le problematiche applicative non riguarderebbero le previsioni in materia di tritovagliatura, la cui retroattività va ancorata ad obblighi imposti ex lege. bensì quelli nascenti dalla cancellazione della voce "ammortamento" nella "nuova" tariffa di conferimento ed ai rapporti giuridici tra:

- ATO spa che ha percepito le somme corrispondenti alla voce tariffaria poi cancellata, non di rado utilizzandole come anticipazioni di cassa per il funzionamento della struttura e per la garanzia dei servizi a fronte dei quasi trenta milioni di euro di crediti vantati nei confronti dei comuni soci;
- Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, unico soggetto titolare della somme corrispondenti alla voce ammortamento (art. 2, Ord.za commissariale del 30/12/2014), che tuttavia non ha mai richiesto all'ATO le somme in questione.

E' stato fatto presente che l'eventuale efficacia retroattiva della cancellazione della voce "ammortamento" richiederebbe una formale presa d'atto e/o un'apposita dichiarazione liberatoria da parte dei competenti organi regionali (Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti ovvero codesto spett.le Dipartimento) che consentano la cancellazione del debito dal bilancio ATO. La scrivente Società, infatti, con nota prot. 4880 del 21/11/2013

indirizzata all'Assessorato Regionale dell'Economia (All. n. 1) ha certificato un debito nei confronti della Regione per l'ammortamento della discarica di Ragusa pari ad euro 7.801.213,91.

Il Direttore Generale del Dipartimento regionale ha preso atto che le problematiche esposte necessitano di accurato studio ed approfondimento per cui è stato deciso di aggiornare l'incontro entro il prossimo mese di gennaio 2016.

Conseguentemente questo Collegio dei liquidatori ha ritenuto opportuno rinviare all'esercizio 2015 le operazioni applicative della tariffa e di conseguenza la definizione dei rapporti di credito-debito con i Comuni che dal 2008 al 30.09.2013 hanno conferito i rifiuti presso la discarica di c.da Cava dei Modicani.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risultati arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Non è possibile prevedere i tempi necessari per il passaggio degli impianti e del personale al nuovo soggetto gestore, essendo già trascorsi oltre due anni dall'emanazione dell'ordina 8/Rif. e stante il perdurare delle gestioni commissariali.

E' anche difficoltoso prevedere i tempi occorrenti per portare a conclusione la gestione liquidatoria della società; tempi legati al compimento delle procedure giudiziarie avviate, e tuttora in corso, per il recupero dei crediti.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Ragusa, 29.12.2015

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI